

SOLIDARIETÀ

Lavoratori e imprese finanzieranno il “Fondo Welfare”

BELLUNO

Un prelievo volontario dalla busta paga per finanzieranno il Fondo welfare e identità territoriale. La novità è il frutto dell'accordo raggiunto tra sindacati (Cgil, Cisl e Uil) e categorie datoriali (Confindustria in testa) per finanziare il fondo in maniera strutturale. Nelle prossime settimane, i sindacati e le imprese provvederanno a una informazione puntuale e dettagliata.

«Di fatto, i lavoratori potranno scegliere di versare direttamente dalle loro buste paga una piccola cifra mensile al Fondo», spiega la presidente del Fondo Welfare, Francesca De Biasi. «Si tratta di una scelta su base volontaria, che al momento sarà proposta principalmente alle imprese e ai lavoratori dei settori che non hanno risentito in maniera pensate delle conseguenze da Covid. L'ottica è sempre quella della solidarietà: chi ha uno stipendio sicuro e non intaccato dalla crisi economica, aiuta i lavoratori e le famiglie che invece stanno soffrendo. Rin-

grazio i sindacati e il direttore di Confindustria Belluno Dolomiti, Andrea Ferrazzi, per questo accordo che punta a rendere il territorio più forte, perché la logica è di contrastare lo spopolamento attraverso uno strumento - il Fondo - in grado di autosostenersi».

I componenti del Fondo Welfare hanno avuto anche l'occasione di rendicontare l'iniziativa #AiutiamociBelluno, avviata con la collaborazione del Comitato d'Intesa per raccogliere fondi a favore delle famiglie colpite dal Covid e dal lockdown. «Nel conto corrente abbiamo a oggi 45 mila euro, frutto delle donazioni dei bellunesi e dell'aiuto della diocesi Belluno-Feltre, che ringraziamo per lo spirito con cui hanno collaborato», conclude De Biasi. «Stiamo mettendo a punto un bando e un avviso, che usciranno entro la fine di febbraio. Serviranno per la destinazione di queste risorse alle persone in difficoltà, attraverso i due ambiti di Belluno e Feltre e i Comuni della provincia». —